

a”
a



stato con-
ma per mal-
o stati inflit-
i di carcere.
to per lui la
zionale ma,
rdinato nei
ontanamen-
di avvicina-
liari.
glia, invece,
n ospedale,
rognosi è di



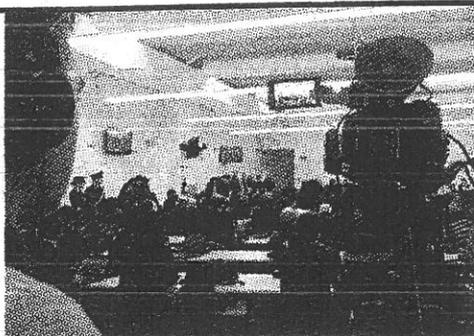
▲ Gli amici L'addio a Matteo Prodi

Il funerale

L'ultimo saluto di amici e familiari a Matteo Prodi

Si sono svolti ieri in mattinata in forma strettamente privata per volere della famiglia, i funerali di Matteo Prodi, il diciottenne che giovedì scorso è stato vittima di un incidente stradale mentre scendeva in bicicletta da via di Barbiano. La cerimonia funebre è stata celebrata nella parrocchia di Sant'Anna di via Siepelunga e a officiare è stato don Mario Fini, il parroco che ha visto crescere il ragazzo il quale tuttora partecipava alla vita della comunità in quanto iscritto all'Azione cattolica. La famiglia ha voluto tenere un profilo privato riguardo il rito funebre anche per evitare una prevedibile massiccia partecipazione in tempi di contagio. Matteo Prodi era il nipote dell'ex presidente della Provincia Vittorio e pronipote dell'ex premier Romano. Con un atto di generosità, il papà Giovanni e la mamma Mariangela hanno acconsentito a donare gli organi contribuendo così a salvare altre vite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'aula bunker Allestita alla Dozza

Effetto coronavirus

Processo Aemilia il giudice rinvia le udienze

È stata rinviata l'udienza di appello del processo contro la 'ndrangheta "Aemilia", in corso nell'aula bunker del carcere della Dozza per circa 150 imputati. I giudici hanno deciso di aggiornare il processo al 18 marzo dopo che vari avvocati avevano fatto notare l'assoluta mancanza di distanza di sicurezza tra i presenti, un centinaio, e quindi la non conformità con le direttive di precauzione per il Coronavirus.

Prima del rinvio a far nascere polemiche era stato anche un modulo di autocertificazione fatto compilare all'ingresso ai legali e al pubblico e predisposto dal Dap, dove si sottoscrive di non avere sintomi e di non essere stati nei luoghi di focolaio del virus.

«Non possiamo essere considerati solo noi come untori», ha detto l'avvocato Ercole Cavarretta, consigliere dell'ordine di Bologna, facendo presente che lo stesso modulo non era richiesto, ad esempio, ai magistrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA